

Un giallo tra storia, amore e magia.

L'incontro, della presentazione del libro "*Vento di Soave*", di **Rosamaria Arena**, docente orlandina e poliedrica autrice di romanzi, che ha avuto luogo **giorno 20 febbraio nell' Aula Magna dell'IIS Borghese-Faranda di Patti**, patrocinato dalla FIDAPA di Capo D'Orlando, è iniziato con l'omaggio a Umberto Eco grande scrittore, filosofo, semiologo ed esperto della comunicazione, spentosi alle 22. 30 di venerdì 19 febbraio.

E' stata una mattinata all'insegna della cultura, l'autrice con dinamicità, versatilità, con padronanza e sicurezza ha tenuto alta e attenta l'attenzione degli studenti e degli ospiti presenti, parlando del suo romanzo ambientato al tempo del grande Federico II di Svevia, sul quale ha disquisito approfondendo gli aspetti storici e quelli di vita quotidiani con maestria, trasmettendo agli studenti, incantati, il suo sapere. L'autrice ha saputo sapientemente incastonare in un romanzo dall'ambientazione storica un giallo intessuto di magia e superstizioni, propri del periodo medioevale, tenendo il lettore, fino all'ultima pagina, con il fiato sospeso e immerso nel mistero.

Coordinata dalla prof.ssa Giuseppina Giancola, docente di lettere, la mattinata ha avuto la partecipazione degli studenti delle terze e quarte classi dell'Istituto che hanno arricchito l'incontro con letture di brani significativi, tratti dal romanzo, poesie e video realizzati dopo un approfondimento puntuale e meticoloso della storia medievale e di Federico II in particolare.

A prendere la parola la Dirigente Prof.ssa Francesca Buta, la quale ha evidenziato come sia importante valorizzare le eccellenze del nostro territorio e si è congratulata con l'autrice per l'ottimo lavoro svolto, auspicandole ancora maggiori successi. Sottolinea, ancora, la Dirigente, come l'Istituto promuove il sapere, attraverso incontri di alta formazione, senza alcuna cesura tra cultura umanistica e cultura tecnica – scientifica, anzi ne approfondisce e ne valorizza gli aspetti globali dell'una e dell'altra.

La Professoressa Rosetta Vitanza, socia della Fidapa di Capo d'Orlando, che ha curato la prefazione del libro, ha incentrato il suo intervento sulle costruzioni che l'autrice, all'interno del suo romanzo, ha fatto di nuove memorie del passato che però si riflettono su un ambiente in cui permangono i segni, dove, come scrive la prof.ssa "ancora bisbigliano e si celano misteri e segreti".

Il libro di Rosamaria Arena è imperniato anche su di un esauriente e ben documentato excursus archeologico- storico-architettonico, in modo particolare sui castelli federiciani, i quali sono stati illustrati con grande professionalità dal prof. Cosimo Scilipoti, docente di progettazione e costruzioni, questo sta ad indicare, ha sottolineato la prof.ssa Giancola, come le discipline umanistiche possono trovare sinergia con quelle tecniche arricchendosi e arricchendole, insomma un connubio vincente.

L'autrice, inoltre, ha messo in evidenza la particolarità del linguaggio con cui è stato scritto il libro, che può essere definito, come afferma la prof.ssa Rosetta Vitanza, un italiano con interferenze gradevoli del siciliano, il siciliano del nostro territorio. La scrittrice ha sottolineato, inoltre, come la conoscenza del territorio che ci circonda e della nostra lingua è un valore aggiunto che deve portare i giovani a riappropriarsi ed essere orgogliosi della loro identità.

L'incontro è stato curato dagli insegnanti di lettere delle terze e quarte classi dell'Istituto.

